



Covenant of Mayors - Patto dei sindaci

Il Comune di Ortona, ha firmato la "Covenant of Mayors" - Patto dei Sindaci, sottoscritta dal Sindaco.

Con tale accordo, il Comune di Ortona si è impegna, nell'ambito della promozione e attuazione della Covenant of Mayors (Patto dei Sindaci), a redigere il proprio piano di sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico per il conseguimento degli obiettivi del Pacchetto Clima ed Energia "20-20-20" (-20% di riduzione di CO₂, + 20% di aumento dell'efficienza energetica, 20% di energia da fonti rinnovabili).

Maggior info http://ec.europa.eu/climateaction/index_it.htm.

Il Patto dei Sindaci riunisce i primi cittadini delle collettività europee che hanno deciso di impegnarsi per contribuire a raggiungere e superare entro il 2020 gli obiettivi energetici e climatici stabiliti dalla strategia del Pacchetto Clima ed energia "20-20-20".

Il Patto dei Sindaci è volontario, non oneroso ed aperto alle collettività locali di qualsivoglia dimensione territoriale ma, per converso, vincola le amministrazioni comunali che lo sottoscrivono a redigere un piano d'azione pluriennale che sappia cogliere gli obiettivi richiamati nello sviluppo dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili e la riduzione di gas serra.

Il Patto dei Sindaci rappresenta un'occasione unica per il nostro territorio, per i nostri cittadini e per le nostre amministrazioni chiamate, oggi più che mai, ad essere interpreti attivi di una "Azione Locale in un Contesto Globale". I temi della sostenibilità ambientale ed energetica non conoscono confini territoriali, necessitano di essere affrontati congiuntamente e rappresentano un tema importante anche per il dialogo tra le amministrazioni, dal livello locale a quello europeo.

L'adesione e la sottoscrizione da parte del comune al "Patto dei Sindaci" ha impegnato il comune stesso ad elaborare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, documento nel quale far convergere le iniziative che la città, gli attori pubblici e privati, che operano sul territorio saranno direttamente coinvolti nel Patto, intendono attuare per raggiungere l'ambizioso obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂.

Il progetto di adozione del Piano, quale strumento di pianificazione locale individuato dalla normativa nazionale italiana in recepimento degli accordi internazionali e delle direttive comunitarie di settore vanno ad affiancarsi e a completare gli strumenti principi della pianificazione territoriale locale costituiti dai piani urbanistici comunali.

Il Piano Energetico Comunale è la base per programmare interventi concreti che entro il 2020 dovrebbero garantire che la macchina comunale riduca del 20% i propri consumi energetici, riduca del 20% le proprie emissioni di anidride carbonica, e soddisfi il 20% dei propri consumi energetici con energia prodotta da fonti rinnovabili.

Le politiche energetiche, che si basano su un modello sostenibile, rappresentano a tutti i livelli amministrativi, dal governo nazionale agli enti locali, un tema sempre più centrale e trasversale nell'azione di governo e di pianificazione del territorio e un modo di ottenere maggiore efficienza e razionalità dei consumi di energia (1); l'introduzione di tecnologie che garantiscano un utilizzo migliore delle fonti energetiche fossili consentendo una riduzione degli impatti negativi sull'ambiente (2); l'incremento della produzione locale di energia con il ricorso a fonti rinnovabili (3). A livello internazionale e in particolar modo comunitario, queste tre direttrici sono riassunte dal cosiddetto "pacchetto 20-20-20" che prevede per gli stati membri dell'Unione Europea, con orizzonte temporale al 2020, una riduzione dei consumi del 20%, la copertura di una quota pari al 20% del fabbisogno con fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti del 20%.